

# ROMA



|                                                    |
|----------------------------------------------------|
| ROMA CAPITALE<br>UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA |
| - 8 APR. 2020                                      |
| RQ/ 6238                                           |

All'Assessore al Bilancio e al coordinamento  
strategico delle Partecipate

Dott. Gianni Lemmetti

E p.c. Al Segretario Generale

Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

Servizi amministrativi ed informatici

U.O. Casa Comunale - Albo Pretorio - Messi  
Notificatori.

All' On.le Sindaca

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

**Oggetto:** Riscontro alla risposta con nota prot. RQ20200006082 alla interrogazione n. 131/2020 a firma della Consiglieria Montella: *"Richiesta di conoscere se Roma Capitale ha predisposto una ricognizione della situazione economico-finanziaria del Comune a seguito della chiusura della gestione commissariale, quale impatto tale ricognizione ha determinato sul bilancio, nonché se l'Avvocatura Capitolina e i Dipartimenti interessati hanno posto in essere gli atti propedeutici alla presentazione delle istanze di liquidazione relative ai debiti potenziali derivanti da espropri e contenziosi di competenza della Gestione Commissariale"*.

Con riferimento alla lettera n° prot. RQ20200006082- in risposta all'interrogazione n°131 del 2020 spiace constatare che sembra essere sfuggita alla signoria vostra che la sottoscritta non ha mai aderito al Gruppo misto in quanto la scrivente ha tempestivamente contestato il provvedimento del Segretario generale che viola il regolamento comunale.

Entrando nel merito delle risposte pervenute, la sottoscritta ha chiesto se è stata predisposta una ricognizione della situazione economica finanziaria del Comune a seguito della chiusura della gestione commissariale e l'impatto che questa ricognizione avrà sul bilancio ordinario capitolino, ma la ragioneria generale menziona il processo di riaccertamento richiesto alle strutture amministrative capitoline dei residui commissariali registrati nel sistema informativo senza però citare alcun riferimento amministrativo (ad esempio numero di protocollo delle lettere inviate).

Dopo 10 anni non sono stati ancora quantificati i crediti, che una volta trasferiti alla gestione ordinaria, andranno ad incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Riguardo la massa passiva si cita il riferimento al Piano esecutivo di gestione quale obiettivo dell'operazione definitiva della rilevazione senza citare anche in questo caso i riferimenti amministrativi conseguenziali.

La ragioneria infine dichiara che "i rapporti contabili tra Roma Capitale e gestione commissariale si potranno perfezionare soltanto alla data del 31-12-2021", ma omette di citare la massa passiva accertata al **31 dicembre 2018** che compone il debito storico di Roma così ripartita:

- debiti "**commerciali**" derivanti da prestazioni rese e non pagate (**circa 320 milioni di euro**), delle partite debitorie legate all'insorgere di debiti fuori bilancio maturati al 28.4.2008 (**circa 520 milioni di euro**), dalla stima dai contenziosi in atto (**circa 680 milioni di euro**), dalla stima da indennizzi per espropriazioni (**circa 980 milioni di euro**), Debiti verso Gestione Ordinaria di Roma Capitale (**circa 700 milioni di euro**) per un totale complessivo di **3,2 miliardi di euro**;
- debiti "**finanziari**" derivanti dal rimborso delle quote capitali di mutui e buoni ordinari comunali e interessi e dagli oneri derivanti da contratti derivati per un totale complessivo di **8,7 miliardi di euro**.

Riguardo l'Avvocatura Capitolina dichiara nella risposta all'interrogazione di aver definito un giudizio prognostico per le controversie non ancora definite sulla gestione commissariale, ma dalla risposta non si evince se tale valutazione è ricompresa nell'ammontare per Debiti fuori bilancio derivanti da oneri da contenzioso, che al 31 dicembre 2018 ammontavano a **679.138.922**, cifra che impatterà sui conti capitolini a partire dal 1 gennaio 2022.

Infine, nella frase conclusiva della nota della ragioneria generale, nonostante non si sia fatta alcuna quantificazione della massa attiva e passiva che sarà trasferita a Roma Capitale, si ipotizza, tra il 2021 e il 2048, un rilevante flusso positivo a favore di Roma Capitale, generato dalle risorse finanziarie messe a disposizione, senza quantificarne la cifra e senza fornire evidenze sostanziali.

Stupisce invece non aver trattato le ripercussioni che la chiusura della gestione commissariale avrà sul bilancio ordinario che potrebbero anche risultare fatali per Roma Capitale, generando una situazione di dissesto finanziario.

# ROMA



Per quanto detto sopra si ritiene che la risposta fornita da codesto assessorato non soddisfa le richieste contenute nell'interrogazione.

CONSIGLIERE CAPITOLINO  
MONICA MONTELLA